

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1 - OBIETTIVI

Il Comune di Scandiano, di seguito denominato semplicemente Comune, e la Dirigenza Scolastica dell'Istituto Comprensivo..... di seguito denominato semplicemente Dirigenza, individuano come obiettivi prioritari della loro azione coordinata:

- l'attuazione del diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo ed il progressivo coordinamento tra le diverse offerte formative presenti sul territorio, per la realizzazione di pari opportunità nei confronti di tutti i cittadini;
- la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio, nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche, culturali e della libertà di insegnamento;
- il raccordo delle istituzioni e dei servizi educativi, scolastici, formativi, sociali, culturali, ricreativi e sportivi presenti sul territorio;
- il sostegno al successo scolastico e formativo dei cittadini scandianesi.

Art. 2 - OGGETTO

Oggetto del presente accordo è la piena attuazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche del territorio di Scandiano e la realizzazione del più ampio diritto allo studio. A tal fine, per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo precedente e per la realizzazione di un sistema scolastico di qualità il Comune e la Dirigenza, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, si impegnano alla ricerca della più ampia e reciproca collaborazione finalizzata al miglioramento continuo dell'offerta formativa nel suo complesso, ovvero nei suoi aspetti didattico ed organizzativi.

Art. 3 - MATERIE OGGETTO DI CONCERTAZIONE

Le parti convengono che sono oggetto di concertazione tra Comune e Dirigenza:

- l'organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche;
- i piani di edilizia scolastica ed i programmi di utilizzo degli edifici;
- il calendario annuale e gli orari scolastici di funzionamento dei plessi;
- l'organizzazione dei servizi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative;
- il piano del diritto allo studio come parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.
- A tale fine il Comune promuove incontri, o altri interventi, volti a facilitare il coordinamento delle Istituzioni Scolastiche tra loro e con l'Ente Locale prevedendo di norma almeno un incontro a bimestre con le Dirigenze Scolastiche.

Art. 4 - CONFERENZA DEI SERVIZI

Per l'attuazione del presente accordo e per l'elaborazione strategica generale degli interventi nel campo dell'Istruzione, nonché il raccordo con le Politiche Culturali e Giovanili e con le Politiche Sociali, è istituita la Conferenza dei Servizi, composta,

- per il Comune, dal Sindaco e/o dall'Assessore alle Politiche Educative, dal Direttore dell'Istruzione;
- per la scuola dal Dirigente Scolastico e/o altro componente dallo stesso designato.

La Conferenza dei Servizi può essere convocata:

- in forma allargata, con la presenza aggiuntiva a seconda degli argomenti in discussione di rappresentanti del Servizio Sociale Associato, dell'Azienda USL, di altri funzionari comunali, di insegnanti e personale della Dirigenza;
- in forma ristretta, con la presenza dei soli tecnici, quando all'ordine del giorno siano affrontati argomenti conseguenti a decisioni assunte dalla Conferenza o dettate da disposizioni normative.

La Conferenza è convocata dal Sindaco, o suo delegato, almeno due volte l'anno (di norma nei mesi di gennaio e maggio), di cui una in tempo utile per la previsione degli stanziamenti di spesa in materia di istruzione, relativi al bilancio del successivo esercizio finanziario; la convocazione può comunque essere richiesta in ogni tempo, da ciascuno dei firmatari del presente atto, qualora se ne ravvisi la necessità.

Art. 5 - COMMISSIONI

Per l'attuazione del presente accordo, e/o per la concertazione degli interventi in ambiti specifici, le parti possono istituire commissioni ad hoc, delegando ciascuno propri funzionari. Qualora sia necessaria la presenza di soggetti terzi (es. genitori), le parti si impegnano a concertare le modalità di individuazione e coinvolgimento di detti soggetti.

Art. 6 - RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Il Comune si impegna a concertare con le Istituzioni scolastiche le funzioni specificamente attribuitegli dall'art. 139 del D. Lgs 112/98 ed in particolare l'istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole, la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche, nonché la definizione dei bacini di utenza dei singoli plessi in funzione dell'ottimale dimensionamento (stradario).

La Dirigenza si impegna a concertare con il Comune strumenti e metodi, coerenti rispetto all'organizzazione della realtà scolastica territoriale, per favorire parità di trattamento nell'accesso alle scuole dell'infanzia ed alle classi primarie funzionanti con diversi moduli orari, al fine di fornire un'offerta il più possibile coordinata ed uniforme sul territorio.

Per gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 trovano applicazione gli indirizzi organizzativi di carattere generale approvati con delibera di Giunta Comunale n° 258 del 11/12/2018 che si allegano al presente protocollo d'intesa quale parte integrante e sostanziale Allegato sub.A);

Art. 7 - DIRITTO ALLO STUDIO

Annualmente il Comune e le Dirigenze concordano gli interventi finalizzati alla realizzazione del diritto allo studio.

Gli interventi del Comune volti all'attuazione del diritto allo studio si riferiscono:

- all'attivazione dei servizi scolastici integrativi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative;
- alla fornitura di arredi, attrezzature, sussidi e servizi individualizzati per favorire l'accesso e la frequenza di alunni disabili, nei limiti delle proprie disponibilità economiche ed organizzative, e sulla base del piano educativo individualizzato dell'alunno come meglio specificato al successivo art. 9;
- al sostegno di progetti volti a garantire ed a migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa;
- al sostegno di progetti finalizzati a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità tra i diversi gradi ed ordini di scuole;
- al sostegno di progetti volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell'infanzia, anche in riferimento al raccordo tra esse, i nidi d'infanzia/servizi integrativi e la scuola primaria;
- al sostegno di progetti i finalizzati all'integrazione scolastica di alunni disabili o di alunni stranieri;
- al sostegno di progetti finalizzati alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- al sostegno di progetti finalizzati alla prevenzione ed al recupero del disagio giovanile
- al sostegno di progetti finalizzati al rafforzamento e sostegno delle responsabilità famigliari e delle competenze genitoriali
- al sostegno di progetti che facilitino le esperienze di cittadinanza attiva dei ragazzi con particolare riferimento alla Consulta Ragazzi
- al sostegno di progetti inseriti nell'ambito più complessivo del Piano Socio Sanitario Distrettuale e delle politiche della salute

Per la realizzazione delle azioni sopra elencate, il Comune intende promuovere l'autonomia scolastica privilegiando la modalità del trasferimento economico, dove opportuno, secondo criteri, modalità ed entità annualmente definiti nel Piano del Diritto allo Studio.

Art. 8 - PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa, redatto annualmente dalla Istituzione Scolastica, dovrà contenere quegli interventi volti a garantire ed a migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, e promossi dal Comune in accordo con la Dirigenza ed esemplificati al precedente articolo 7, nonché ad esplicitare eventuali ulteriori forme di raccordo con la realtà territoriale.

Art. 9 - INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI

Il Comune e la Dirigenza concordano annualmente, in coerenza con le indicazioni fornite dall'Azienda USL Distretto di Scandiano per quanto di competenza, e nel rispetto degli Accordi di Programma siglati in ambito provinciale e previsti dalla legge n°104/92, il piano degli interventi finalizzati a garantire la migliore integrazione degli alunni disabili.

Il Comune e la Dirigenza intervengono ciascuno negli ambiti di rispettiva competenza, individuati dalla normativa in materia e dai provvedimenti applicativi, nel rispetto dei bisogni dei minori, con le cui famiglie la scuola mantiene un costante raccordo.

Al fine di garantire la risposta più efficace ai singoli bisogni individuali, Comune e Dirigenza verificano annualmente, tenuto conto anche delle disponibilità finanziarie dell'Ente, l'assegnazione e l'organizzazione delle modalità di intervento del personale educativo-assistenziale, sulla base delle necessità specifiche dell'alunno in relazione alla propria disabilità, alla distribuzione nelle classi degli alunni disabili, alle competenze delle diverse figure professionali a vario titolo coinvolte.

Per gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 l'assegnazione delle ore di personale aggiuntivo disabili messe a disposizione dall'amministrazione comunale verrà effettuata con l'applicazione dei seguenti criteri concordati fra i Dirigenti Scolastici del territorio:

1. il numero di alunni disabili con certificazione grave ex art 3 comma 3 Legge 104/92;
2. gli orari scolastici settimanali in considerazione degli Istituti e dei corsi frequentati dagli alunni disabili;
3. l'applicazione di una maggiorazione del 50% nella definizione di orario settimanale per gli alunni disabili con certificazioni codici F.90 e F.91;

Art. 10 - ISCRIZIONI

Le parti si impegnano a concordare modalità omogenee di diffusione delle informazioni sul territorio in relazione alle iscrizioni annuali alle scuole dell'infanzia e primarie, nonché ai relativi servizi volti a facilitare l'accesso e la frequenza, e a collaborare in ogni forma per la loro attuazione.

A tale scopo sarà funzionante presso il Comune un centro unico di raccolta per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia pubbliche, comunali e statali, utile per una semplificazione amministrativa e per una razionale gestione delle opportunità presenti sul territorio:

Nel periodo individuato annualmente per le iscrizioni, le dirigenze scolastiche si impegnano a garantire la presenza di proprio personale a supporto dell'ufficio del Comune per il controllo delle domande di iscrizione, per l'attribuzione dei punteggi e per la predisposizione della graduatoria definitiva.

Nel contempo, dopo la chiusura del periodo di iscrizione alle scuole primarie e secondarie di I grado, sarà cura della Dirigenza trasmettere quanto prima al Comune copia dei dati raccolti, con l'indicazione anche dell'organizzazione prevista per l'anno scolastico successivo in termini di orari, numero e tipologia di classi funzionanti.

Il Comune e la Dirigenza si impegnano alla massima collaborazione per la trasmissione ed il raffronto dei dati, al fine della maggior semplificazione delle procedure per i rispettivi uffici e per gli utenti.

Art. 11 - SERVIZI PER FACILITARE L'ACCESSO E LA FREQUENZA

Per facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative, il Comune organizza:

- servizi di mensa;
- servizi di trasporto.
- Servizi di pre e post scuola;

Oltre i servizi sopra citati il Comune provvede inoltre:

- alla fornitura gratuita dei libri di testo per le scuole primarie a favore degli utenti residenti nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs 297/94;
- Alla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo per le scuole secondarie di I e II grado ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26/2001, secondo i criteri, e con le modalità stabilite dalla Regione e nei limiti delle risorse annualmente trasferite.
- all'attribuzione di borse di studio in favore di studenti delle scuole primarie e secondarie in disagiate condizioni economiche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26/2001, secondo i criteri, e con le modalità stabilite dalla Regione e nei limiti delle risorse annualmente trasferite.

Art. 12 - MENSA

Il servizio di mensa viene fornito dal Comune a tutti i bambini della scuola dell'infanzia statale, agli alunni delle scuole primarie a tempo pieno.

Le parti concordano che, per una più efficiente ed economica gestione della refezione scolastica, vengano riconosciute ai collaboratori scolastici le “funzioni miste” definendo le modalità, le funzioni trasferite, le unità di personale impiegato, i compensi e la durata nelle forme previste da apposita convenzione.

Gli orari di arrivo e somministrazione dei pasti dovranno essere concordati tra Dirigenza e Comune in ragione dell'elevato numero di classi complessivamente interessate al consumo del pasto ed alle modalità di fruizione dello stesso.

Rilevazione presenze: si concorda che la Dirigenza provvederà alla rilevazione del numero di pasti necessari per i bambini delle scuole infanzia e per gli alunni delle scuole primarie a tempo pieno utilizzando gli strumenti informatici ed il software gestionale messo a disposizione dal Comune di Scandiano e rispettando le tempistiche e procedure di invio comunicate.

Le parti concordano sulla necessità e sull'opportunità di completare negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 il progetto di trasformazione delle mense scolastiche eliminando completamente l'utilizzo della plastica sostituita nei plessi scolastici da terminali di lavaggio per stoviglie e posate durature.

Per educare alunni ed insegnanti ad una maggiore sensibilità verso i temi ambientali le parti concordano inoltre sulla opportunità di sostenere un progetto, indirizzato alle scuole primarie e secondarie di I grado, che si come obiettivi da un lato l'eliminazione delle bottigliette di plastica sostituite da bottigliette termiche in acciaio e dall'altro l'introduzione di distributori di acqua pubblica nelle scuole.

Art. 13 - COMMISSIONE MENSA

Il Comune e le Dirigenze dovranno istituire apposite Commissioni Mensa, avvalendosi anche dei tecnici del S.I.A.N. dell'Azienda USL del Distretto di Scandiano, per una puntuale verifica degli standard qualitativi ed organizzativi del servizio offerto agli utenti.

La composizione delle Commissioni Mensa è concordata fra Comune e Dirigenza tenuto conto delle specifiche realtà territoriali ed è normata da specifici accordi.

La Commissione si riunisce su convocazione del rappresentante del Comune, almeno due volte l'anno e comunque ogni volta se ne ravvisi la necessità.

Art. 14 - TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto viene organizzato annualmente dal Comune sulla base delle iscrizioni e delle articolazioni orarie concordate con le Dirigenze presenti sul territorio.

Si conviene che le procedure relative alla prenotazione del mezzo di trasporto per le uscite didattiche messo a disposizione dalla ditta aggiudicataria dal lunedì al sabato, 53 posti + 2 per accompagnatori, rimarranno esclusivamente in capo alle singole Dirigenze attraverso i propri uffici amministrativi.

Si stabilisce fin d'ora che le date a disposizione dei due Istituti Comprensivi verranno assegnate prevedendo una alternanza settimanale delle giornate:

settimana A): lunedì-mercoledì-venerdì

settimana B): martedì-giovedì-sabato

Art. 15 - PROLUNGAMENTO ORARIO

Le Dirigenze si impegnano a mettere a disposizione proprio personale ATA e dove richiesti, servizi di prolungamento orario per le scuole primarie ed in particolare pre-scuola e post scuola al mattino e pre scuola e post-scuola al pomeriggio nelle forme e nelle modalità previste all'interno delle convenzioni che annualmente regolano le “funzioni miste”.

La responsabilità della custodia e della vigilanza degli alunni accolti è in capo alle Dirigenze Scolastiche.

Il Comune organizza altresì a proprie spese tutti quei servizi integrativi ed aggiuntivi alla attività ed agli orari scolastici che di anno in anno verranno concordate e che rientrano o in un programma più generale di diritto allo studio e di risposta ai bisogni ed alle esigenze della famiglie di ogni singolo territorio quali ad esempio: il tempo prolungato per le scuole dell'infanzia statali, le attività pomeridiane extrascolastiche.

La Scuola si impegna, senza oneri per il Comune, a mettere a disposizione gli spazi necessari per l'organizzazione dei servizi sopraccitati.

Art. 16 - FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO SCUOLE PRIMARIE

Il Comune fornisce gratuitamente i libri di testo ai bambini delle scuole primarie così come previsto dalla normativa vigente.

La Direzione si impegna a fornire entro il mese di giugno al Comune il numero degli alunni iscritti per l'anno scolastico successivo, nonché l'elenco dei libri di testo adottati dal Collegio dei docenti; nel caso di

sostituzione dei libri di testo con testi diversi o ausili didattici di altro genere, il costo degli stessi non dovrà essere superiore alla somma equivalente al costo dei libri di testo ed ai prezzi di copertina annualmente stabiliti dal Ministero Pubblica Istruzione.

Art. 17 - PULIZIA DEI LOCALI SCOLASTICI, DEGLI SPAZI ESTERNI, DEGLI ARREDI

Spetta alla scuola la pulizia dei locali scolastici e di tutti gli arredi ed attrezzature in essi collocati, degli spazi esterni limitatamente ai pedonali di accesso e marciapiedi perimetrali all'edificio scolastico, allo svuotamento dei cestini ed alla raccolta di rifiuti presenti nelle aree verdi annesse alle scuole; l'intervento del Comune per l'effettuazione di pulizie può essere richiesto solo in via eccezionale a seguito di interventi straordinari di manutenzione o di ristrutturazione di immobili.

Rimangono a carico del Comune, in forma diretta o attraverso la forma dell'appalto, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli arredi esterni, lo sfalcio periodico e la potatura piante e arbusti delle aree verdi annesse ad ogni singolo plesso scolastico.

La scuola provvede direttamente all'acquisto di materiale di pulizia, detergenti e prodotti igienizzanti, secondo quanto precisato al successivo art.18.

Art. 18 - SPESE VARIE D'UFFICIO

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 della Legge 23/96 il Comune si impegna a stanziare annualmente nel proprio bilancio una somma destinata alle spese varie d'ufficio e di funzionamento delle Dirigenze Scolastiche delle scuole primarie.

Per tali spese, comprensive di quelle relative all'acquisto di piccole attrezzature e prodotti per la pulizia, nonché materiali di pronto soccorso e igienico-sanitari, materiali a perdere per le mense scolastiche al fine di consentire la massima autonomia possibile la Dirigenza e il Comune concordano la scelta prioritaria del trasferimento economico tenuto conto della spesa sostenuta negli anni precedenti prevedendo altresì un adeguamento della somma da trasferire in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo registrato a agosto su agosto dell'anno precedente e sulla base di una istruttoria condotta dai competenti uffici dall'Istituzione,

Al termine di ogni anno scolastico, la Dirigenza presenta nota a consuntivo delle spese effettuate.

Potranno inoltre essere riconosciuti contributi per interventi tesi a rendere le scuole di propria competenza curate ed accoglienti con la qualificazione di spazi comuni ed aule didattiche effettuati in accordo con l'amministrazione comunale.

Art. 19 - UTENZE

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 della Legge 23/96, il Comune provvede al pagamento delle utenze degli edifici scolastici.

In ogni caso la Scuola si impegna ad un rigoroso controllo finalizzato al contenimento della spesa per utenze, con particolare riferimento a quelle telefoniche, dettando specifiche disposizioni al proprio personale anche su motivate e circostanziate richieste del Comune.

Sono escluse dalle spese telefoniche le spese relative alla dettatura e invio di telegrammi per la nomina di insegnanti e/o di supplenti che rientrano fra i costi attribuibili a funzioni proprie di organizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione: il Comune, di conseguenza, provvederà a decurtare tali spese, rilevate in contraddittorio con le Dirigenze Scolastiche, dai trasferimenti di cui al precedente art.18.

Rimangono altresì escluse le spese relative alla Tarsu rientranti, anche queste, fra quelle attribuibili dalla normativa vigente al Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 20 - ARREDI E ATTREZZATURE

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 della Legge 23/96 il Comune provvede alla fornitura degli arredi e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività didattica.

Non è tuttavia esclusa la facoltà di concordare che la procedura di acquisto sia direttamente svolta dalla Dirigenza a seguito di erogazione vincolata di contributi da parte del Comune.

Per la gestione degli acquisti ed attrezzature di proprietà comunale da collocare nei plessi scolastici, le parti concordano di operare secondo le procedure indicate dal Comune per la gestione dell'inventario dei beni mobili di proprietà comunale presenti in ogni scuola.

Almeno una volta all'anno la Conferenza dei Servizi di cui al precedente art. 4 si riunisce, al fine di valutare i diversi bisogni segnalati dalle Dirigenze Scolastiche ed elencare, in termini di priorità, i possibili acquisti tenuto conto anche delle disponibilità del bilancio.

Art. 21 - MANUTENZIONI

Per quanto concerne le segnalazioni relative ad interventi di manutenzione urgente, ordinaria e straordinaria, le verifiche e gli adeguamenti dei plessi scolastici alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi e di sicurezza negli stabili, il Comune e le Dirigenze concordano le procedure ritenute più efficienti per mantenere in condizioni di sicurezza, funzionalità e vivibilità le sedi scolastiche

Almeno una volta all'anno, in tempo utile per la predisposizione del bilancio di previsione all'esercizio finanziario successivo, la Conferenza dei Servizi di cui al precedente art. 4 si riunisce con il dirigente comunale preposto all'area tecnica e/o con il referente di area tematica, al fine di programmare i possibili interventi.

Il Comune si impegna ad informare la Dirigenza Scolastica degli interventi approvati e programmati nel corso dell'anno indicando con precisione tempi e modalità di effettuazione dei lavori nelle diverse sedi scolastiche.

Art. 22 - UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

Al fine dell'ottimale utilizzo delle strutture esistenti, le parti concordano sulla possibilità di consentire la fruizione dei locali scolastici, in tempi ed in orari extrascolastici, in favore di attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile e che siano compatibili con la destinazione degli istituti scolastici a fini educativi e formativi.

Qualora sia il Comune ad organizzare attività che prevedano un utilizzo dei locali scolastici dovranno essere concordate con la Dirigenza le modalità d'uso e le competenze sui servizi ausiliari; le attività dovranno inoltre essere approvate dagli organi scolastici competenti.

Qualora la richiesta di utilizzo di spazi scolastici provenga alla Dirigenza Scolastica da un soggetto terzo la stessa, prima della approvazione degli organi scolastici competenti, è tenuta ad acquisire il nulla osta da parte del Comune.

Centri Estivi:

Si concorda sulla necessità espressa dal Comune di Scandiano di mettere a disposizione nel periodo estivo le proprie sedi dei servizi educativi e scolastici per l'organizzazione dei Centri Estivi sul territorio comunale da parte di soggetti privati nel rispetto dei requisiti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n°247 del 26/02/2018 a favore delle famiglie scandianesi.

Per ragioni organizzative, determinate dai calendari scolastici e da una corretta individuazione e predisposizione degli spazi, si concorda quanto segue:

1. entro il 31 maggio di ogni anno dovranno essere comunicati alle Dirigenze Scolastiche gli edifici richiesti da soggetti privati per l'organizzazione dei centri estivi;
2. fascia 0/6 anni: le scuole infanzia statali, I Gelsi e La Rocca, non potranno essere concesse se non successivamente al termine del calendario scolastico, fissato ogni anno in data 30 giugno, ed a seguito di specifici accordi con i soggetti gestori dei centri estivi;
3. fascia 6/14 anni:
 - le scuole primarie o secondarie di primo grado sedi di Segreteria Scolastica, L. Spallanzani e M.M. Boiardo, potranno essere concesse trascorsi 15 giorni consecutivi dal termine delle lezioni scolastiche, fatti salvi diversi accordi fra le parti ovvero Dirigenze Scolastiche, Comune, soggetti gestori dei centri estivi;
 - le altre scuole primarie o secondarie di primo grado, L.Bassi, San Francesco, R.Levi-Montalcini, M.Lodi, Ventoso, A,Vallisneri potranno essere trascorsi 7 giorni consecutivi dal termine delle lezioni scolastiche, fatti salvi diversi accordi fra le parti ovvero Dirigenze Scolastiche, Comune, soggetti gestori dei centri estivi.

Art. 23 UTILIZZO DELLE PALESTRE E DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

Il presente articolo richiama ai principi generali previsti dal Decreto legislativo n°297 del 16 aprile 1994 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado".

Si conviene che possa valere il principio generale di massima fruizione delle strutture sportive impegnando conseguentemente la Dirigenza Scolastica nel mettere a disposizione del Comune le ore non utilizzate per

l'attività scolastica ed inviando all'inizio di ogni anno scolastico i prospetti di utilizzo per consentire le assegnazioni alle associazioni sportive.

Qualora in corso d'anno la scuola programmi nuove attività o le stesse, già programmate, abbiano sviluppi che non si potevano nel dettaglio prevedere, resta inteso che, dando un preavviso di almeno due settimane al Comune, la scuola stessa potrà utilizzare la palestra e le attrezzature anche in momenti diversi da quelli fissati per le normali attività, fatte salve e non pregiudicate le gare ufficiali delle Associazioni Sportive.

Al fuori dagli orari scolastici le palestre, gli impianti sportivi rientranti nel patrimonio di edilizia scolastica e le relative attrezzature sono nella disponibilità del Comune che ne consente e ne disciplina l'utilizzo, previa stipula di apposite convenzioni che precisino in modo inequivocabile le responsabilità attribuibili a soggetti terzi fruitori.

In particolare si conviene che tutti gli obblighi e tutte le responsabilità conseguenti all'applicazione del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modificazioni ed integrazioni, derivanti da un utilizzo extrascolastico degli edifici in oggetto siano, all'interno delle convenzioni, espressamente attribuiti ai soggetti terzi fruitori esonerando nel contempo la Dirigenza Scolastica che rimane titolare solo per l'utilizzo didattico e curricolare.

Prospetto uso palestre in orari extrascolastici.

Il Comune trasmetterà alla Dirigenza il/i prospetto/i delle ore/spazio assegnate alle Associazioni Sportive relativo/i alla/e palestra/e di relativa pertinenza; sarà cura inoltre del Comune comunicare il nominativo della Associazione Sportiva affidataria della gestione delle singole palestre scolastiche, cui fare riferimento in caso di necessità, ed inoltrare al Dirigente scolastico copia delle convenzioni per la gestione in orario extrascolastico stipulate con le Associazioni.

I terzi concessionari sono, comunque, tenuti ad utilizzare i locali e le attrezzature per attività che siano compatibili con la loro destinazione d'uso.

Pulizia e custodia delle palestre in orari extrascolastici.

Per quanto riguarda le palestre ed i locali ad esse pertinenti la scuola è tenuta a provvedere alle pulizie dopo la fascia oraria di propria competenza, così come il Comune è tenuto a garantirne la pulizia dopo l'utilizzo da parte delle società sportive, nelle modalità e forme che riterrà opportune e che saranno esplicitate alle Dirigenze.

Responsabilità per danni

Il Comune si assume ogni responsabilità civile e patrimoniale per danni a cose e/o persone derivanti dall'uso dei locali e delle attrezzature in orario extra-scolastico.

In caso di danni conseguenti all'uso dei locali e delle attrezzature in oggetto, verificatisi in orario extra-scolastico, il Dirigente scolastico ne darà immediata comunicazione scritta al Comune, il quale si impegna a ripristinare il materiale danneggiato, eventualmente rivalendosi sui terzi assegnatari, entro e non oltre due mesi da detta comunicazione fatti salvi gli interventi di massima urgenza, nel caso di imminente pericolo per la pubblica incolumità, con la messa in sicurezza entro 1 ora dalla segnalazione, e gli interventi di urgenza che saranno conclusi nell'arco delle 48 ore successive alla segnalazione.

L'accertamento delle responsabilità relative ai danni suddetti è di competenza del Comune.

- **Utilizzi extra –convenzione**

Ogni utilizzo da parte di terzi delle palestre e degli impianti sportivi rientranti nel patrimonio di edilizia scolastica che non sia regolato dalle convenzioni col comune di cui ai commi precedenti rientra nella disciplina di cui all'art. 22 (UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO) Con la medesima procedura potrà eventualmente essere autorizzato l'utilizzo delle palestre scolastiche da parte di altre scuole.

Utilizzo di impianti sportivi comunali

Il comune individua gli impianti sportivi comunali che mette a disposizione delle scuole per lo svolgimento delle attività curricolari o comunque rientranti nel piano dell'offerta formativa. Il piano di utilizzo di tali impianti dovrà riconoscere priorità assoluta alle attività scolastiche .All'inizio di ogni anno scolastico le scuole impegnano a comunicare l'orario di utilizzo previsto onde consentire al Comune di disporre l'utilizzo da parte delle società sportive .

Ogni altro utilizzo degli impianti Comunali al di fuori degli orari comunicati è soggetto a specifica

autorizzazione .

Anche nel caso di impianti sportivi comunali sarà cura del Comune comunicare il nominativo della Associazione Sportiva affidataria della gestione delle singole palestre scolastiche, cui fare riferimento in caso di necessità, ed inoltrare al Dirigente scolastico copia delle convenzioni per la gestione in orario extrascolastico stipulate con le Associazioni.

Classificazione delle palestre:

Al momento della stipula del presente patto, sono classificate come palestre rientranti nel patrimonio di edilizia scolastica le seguenti strutture :

1. Palestra Scuola Primaria San Francesco, via dell'Abate 52
2. Palestra Scuola Primaria Arceto, via Corrado 1
3. Palestra Scuola Primaria di Pratissolo, via delle Scuole 66
4. Palestra Scuola Primaria Lazzaro Spallanzani, viale della Rocca 12
5. Palestra Scuola Secondaria di I grado di Arceto, via Spallanzani, 1

Sono invece classificate come impianti sportivi comunali le seguenti strutture :

1. Palazzetto dello Sport "PalaRegnani", via Togliatti 7/B
2. Pista Polivalente Coperta, via Togliatti 7/B
3. Palestra di via Longarone
4. Palestra di Ventoso, via Strucchi 38
5. Palestra di Bosco, via Goya

Tutti gli altri impianti di proprietà comunale, all'aperto ed al coperto, rientrano nel patrimonio e nella disponibilità e di impianti sportivi del Comune di Scandiano.

ART.24 ISTITUZIONE DI UN REGISTRO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Viene istituito un registro di utilizzo per ogni impianto sportivo ad uso delle singole scuole e delle Associazioni/Società Sportive che abbiano avuto, tramite convenzione con il Comune, l'affidamento della gestione della palestra in orario extrascolastico.

Obbligo delle scuole e della Associazioni/Società sportive sarà provvedere alla gestione, pulizia e custodia degli impianti nelle ore assegnate, prestando particolare attenzione all'apertura e chiusura degli accessi, allo spegnimento delle luci, alla custodia delle chiavi e alla custodia dei beni e delle attrezzature presenti negli impianti sportivi.

Ad ogni apertura e chiusura deve corrispondere il controllo di tutti gli spazi, le attrezzature e di tutti gli impianti, nonché la firma del registro per documentare la verifica effettuata e lo stato di fatto della struttura. Ogni anomalia, danno, malfunzionamento, pericolo andrà rilevato sul registro e immediatamente segnalato a chi deve provvedere al ripristino.

ART.25 TUTELA DEGLI SPAZI E DEI LUOGHI

La tutela si sviluppa nell'alveo normativo dell'Istituto della custodia ai sensi dell'art. 2051 CC e con la normale diligenza del buon padre di famiglia quale norma a cui conformare i comportamenti: in particolare si riconosce la specificazione dei tempi di durata delle responsabilità connesse alla custodia riferite a:

- AMMISTRAZIONE COMUNALE: SIG.....
- Società SPORTIVE: SIG.....
- AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA : docenti e personale ATA assegnati alla sede scolastica di pertinenza, con responsabilità connesse agli orari di servizio

I soggetti individuati si rapportano con la necessaria diligenza e sovrintendono l'ordinata attuazione di tutte le norme di natura organizzativa necessarie ed in particolare:

- controllo degli spazi e delle strutture-
- chiusura dei cancelli- controllo dell'area cortiliva con particolare riguardo all'integrità dei giochi esterni
- segnalazione agli uffici competenti di riferimento di eventuali disfunzioni o necessari interventi di ripristino
- segnalazione di comportamenti messi in atto da terzi non autorizzati ai competenti uffici di

riferimento

- custodia

Verranno definiti, prima dell'avvio dell'anno scolastico ed in relazione alle prioritarie esigenze didattiche, per ogni plesso e per ogni palestra, gli orari scolastici, gli orari extrascolastici, gli orari notturni che in via indicativa possono essere così articolati:

- orari scolastici
SCUOLA DELL'INFANZIA 7.30/16.30
SCUOLA PRIMARIA 7.30/13.00
SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO 7.30/16.30
- orari extrascolastici
SCUOLA DELL'INFANZIA 16.30/24.00
SCUOLA PRIMARIA 13.00/24.00
SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO 16.30/24.00
- orario notturno 24.00/7.30

ART.26 ORGANIZZAZIONE DEL TRANSITO NEI CORTILI DI PERTINENZA SCOLASTICA

il transito di estranei nelle aree di pertinenza e nei cortili scolastici sono così regolamentate:

- ORARI SCOLASTICI: sono consentiti solo per la necessaria attività di accompagnamento verso la struttura scolastica
- ORARI EXTRASCOLASTICI: sono consentiti solo per la necessaria attività di accompagnamento presso la palestra scolastica
- ORARI NOTTURNI: è vietato severamente l'accesso a qualsiasi fine ed uso.

Possono essere consentiti eventuali momenti transitori di permanenza nei cortili di pertinenza scolastica se previsti da norme di comportamento, definite e concordate nel atto Educativo con le famiglie, e che perseguano finalità educative e di utilità sociale.

Art. 27 DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha validità per gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 e potrà essere modificato sulla base di nuove esigenze eventualmente intervenute, su richiesta di una delle parti, o rinnovato alla scadenza.

Art. 28 RINVIO

La Dirigenza ed il Comune accettano fin d'ora, senza necessità di nuova approvazione del presente atto, ogni eventuale modifica al presente accordo che dovesse derivare da specifiche disposizioni normative afferenti la materia regolamentata, impegnandosi a concertarne laddove possibile l'applicazione.

Le parti concordano inoltre che trova applicazione nel presente protocollo quanto definito nel "protocollo per la regolamentazione dei rapporti tra il servizio sociale associato e le Istituzioni Scolastiche dei Comuni del distretto di Scandiano in presenza di minori che si trovano in situazione di pregiudizio".

Allegato sub. A)

Criteri organizzativi per la gestione dell'offerta formativa sul territorio per l'anno scolastico 2019/2020 e 2020/2021, dalle scuole infanzia, alle scuole primarie, alle scuole secondarie di I grado:

1. scuola infanzia statale e pubbliche: si è definito che per favorire i processi di integrazione e di appartenenza di bambini e famiglie, inseriti nel piano dell'offerta formativa, la percentuale massima di bambini/e con cittadinanza non italiana inseriti nelle sezioni di scuola pubblica non potrà superare il 30% degli iscritti di ogni sezione. La percentuale è quella indicata dalla Circolare Ministeriale n°2 del 8/1/2010 utilizzata in questi anni come riferimento da parte delle Dirigenze Scolastiche e che al punto 3 prevede *“Distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana tra le scuole e formazione delle classi”*, in cui si precisa che a tale fine è necessario programmare il flusso delle iscrizioni con azioni concertate e attivate territorialmente con l'Ente locale e la Prefettura e gestite in modo strategico dagli Uffici scolastici regionali, fissando – di norma – dei limiti massimi di presenza nelle singole classi di alunni/studenti con cittadinanza non italiana con ridotta conoscenza della lingua italiana” ribadita interamente nella successiva nota del MIUR prot.4233 del 19/2/2014 recante per oggetto “Trasmissione delle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri”. Eventuali superamenti della percentuale, da considerarsi di per sé straordinari, potranno essere concordati dopo una approfondita istruttoria da Dirigenti ed amministrazione.
2. Stradario: la definizione dello stradario, per le scuole primarie, è necessaria per indirizzare nella fase delle iscrizioni le famiglie al plesso più vicino alla propria residenza e di un contenimento del traffico cittadino. La presenza di uno stradario serve inoltre a stabilire l'ordine di priorità nella scelta di una scuola rispetto ad un'altra determinando la prima, la seconda o la terza scelta operata dalle famiglie nella procedura on line di iscrizione per l'anno scolastico 2019/2020 e 2020/2021;
3. L'attuale organizzazione scolastica prevede un diffusa offerta sul territorio con la presenza di 12 classi prime, 7 a tempo normale ed 5 a tempo pieno, distribuite in modo ottimale ed in grado di rispondere alle esigenze diversificate delle famiglie. Lo stradario riguarda in particolare la città di Scandiano definendo le vie ed i numeri civici che fanno riferimento all'Istituto Comprensivo ed al plesso scolastico più vicino così come indicato nell'allegato sub A);
4. Lo stradario divide la città di Scandiano in tre macro aree:
 - la prima posta interamente a nord della statale 467 ha come riferimento la Scuola Primaria San Francesco ovvero l'Istituto Comprensivo M.M. Boiardo;
 - la seconda, comprende l'area compresa tra la statale n.467 Reggio-Sassuolo, via Mazzini, via Manzoni-via Ariosto e via Gramsci e via Pistoni Blosi per i soli numeri civici posti a ovest (verso Tresinaro) compresa via Diaz tempo normale e tempo pieno ha come riferimento la scuola L. Spallanzani, sia per il tempo normale che per il tempo pieno, ovvero l'Istituto Comprensivo L. Spallanzani;
 - la terza delimitata ad ovest da via Pistoni e Blosi e dal proseguo di via Gramsci per i soli numeri civici posti ad est (verso zona sportiva), comprese Via Ventasso, V.le Europa, V.le Cusna, Via Pradarena e Via Cattaneo , a sud dalla strada provinciale 37, ha come riferimento la Scuola Primaria Laura Bassi ovvero l'Istituto Comprensivo M.M.Boiardo;
5. Si è concordato inoltre di stabilire, per gli abitanti delle frazioni, quali sono le scuole primarie di riferimento con individuazione di contestuale priorità:

Frazione	Scuola primaria a 27 ore settimana	Scuola primaria a tempo pieno
Fellegara	Laura Bassi	San Francesco
Chiozza	Laura Bassi	San Francesco
Iano/Mazzalasio	L.Spallanzani	Ventoso
Rondinara	L.Spallanzani	Ventoso
Cà de Caroli	L.Spallanzani	Ventoso
Ventoso	L.Spallanzani	Ventoso
San Ruffino	Laura Bassi	Ventoso
Arceto/Cacciola	Rita Levi Montalcini	Rita Levi Montalcini
Pratissolo	Mario Lodi	L.Spallanzani
Bosco	Mario Lodi	L.Spallanzani

7. Scuola Secondaria di I Grado: per le scuole secondarie di I Grado è prevista la presenza di massimo tre prime per la scuola A. Vallisneri di Arceto, riproponendo due corsi con orario articolato su 6 giorni la settimana ed un corso con orario articolato su 5 giorni la settimana;
8. per la scuola M.M. Boiardo, che attualmente conta 8 corsi, è prevista la presenza massima di 9 corsi, nel caso gli iscritti residenti lo richiedano, riproponendo sette/otto corsi con orario articolato su 6 giorni la settimana ed uno/due corsi con orario articolato su 5 giorni la settimana.
9. Per le scuole secondarie di primo grado la territorialità prevede:
 - Residenti ad Arceto e Cacciola: priorità per la Scuola Secondaria di Primo Grado "A.Vallisneri";
 - Residenti a Scandiano e altre frazioni: priorità per la Scuola Secondaria di Primo Grado "M.M. Boiardo".

Le indicazioni organizzative da utilizzare come sono state individuate in comune accordo con le Dirigenze Scolastiche degli Istituti Comprensivi L. Spallanzani e M.M. Boiardo con l'obiettivo di migliorare la qualità educativa e formativa dei servizi educativi e scolastici sul territorio di Scandiano.